



Studio Lozza, Biffi & Partners

Ai Sig.ri Clienti
Loro indirizzi

Trezzo sull'Adda, 17.03.2026

Circolare n. 04.2026.P

Oggetto: LIMITI DI ESENZIONE VALORE BENI, SERVIZI, RIMBORSI SPESE UTENZE DOMESTICHE, AFFITTO E INTERESSI MUTUO ABITAZIONE PRINCIPALE

Ricordiamo alle Aziende Clienti che la Legge di Bilancio 2025 ha confermato i nuovi limiti di esenzione del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti nonché delle somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per le spese sostenute dal lavoratore per le utenze domestiche, per l'affitto e gli interessi sul mutuo della prima casa.

Nello specifico, per il periodo d'imposta 2025, 2026 e 2027, i limiti di esenzione in parola sono fissati in euro 1.000 per la generalità dei lavoratori e in euro 2.000 per quelli con figli fiscalmente a carico.

A tal fine, si rende necessaria la presentazione annualmente della dichiarazione, da parte del lavoratore, al datore di lavoro, di aver diritto all'applicazione del limite di esenzione più elevato, completa dell'indicazione del codice fiscale dei figli.

Per consentire al personale dipendente di beneficiare dell'innalzamento del limite di esenzione, in allegato alla presente circolare inoltriamo nuovamente, un fac - simile di dichiarazione da consegnare ai lavoratori con figli e restituire allo studio debitamente compilata.

NB: In mancanza della dichiarazione del lavoratore l'agevolazione non è applicabile, con conseguente mantenimento del prelievo contributivo e fiscale.

Ricordiamo che fra i beni e servizi rientranti nel limite di non imponibilità di euro 1.000/2.000, rientra l'autovettura aziendale ad uso promiscuo.

Studio Lozza, Biffi & Partners srl

sede amministrativa
piazza oriana fallaci 4
20056 trezzo sull'adda (mi)

tel. 02.90965100
fax 02.95383553
info@studiolozzabiffi.it

sede legale
via giotto 7
20145 milano

www.studiolozzabiffi.it

capitale sociale € 40.800
r.e.a. 1339950
c.f. e p.iva 10056090151



Studio Lozza, Biffi & Partners

LIMITI DI ESENZIONE PER GLI ANNI 2025, 2026, 2027: NUOVE MISURE E ASPETTI APPLICATIVI

Limitatamente ai periodi d'imposta 2025, 2026, 2027, l'art. 1, comma 390 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), stabilisce che, in deroga a quanto previsto dall'art. 51, comma 3 del TUIR in base al quale non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se, complessivamente, di importo non superiore ad euro 258,23 nel periodo d'imposta, non concorrono a formare il reddito, **entro il limite complessivo di euro 1.000:**

- il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti;
- le somme erogate o rimborsate agli stessi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'affitto della prima casa nonché degli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

Il limite di esenzione di euro 1.000 è aumentato ad euro 2.000 per i lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, adottivi o affidati, fiscalmente a carico (ai sensi dell'art. 12, comma 2 del TUIR).

NB: Si ricorda che si considerano fiscalmente a carico, i figli di età

- non superiore a ventiquattro anni e con reddito complessivo annuo non eccedente euro 4.000,00;
- superiore a ventiquattro anni e con reddito complessivo annuo non superiore a euro 2.840,51.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

STUDIO LOZZA, BIFFI & PARTNERS

Studio Lozza, Biffi & Partners srl

sede amministrativa
piazza oriana fallaci 4
20056 trezzo sull'adda (mi)

tel. 02.90965100
fax 02.95383553
info@studiolozzabiffi.it

sede legale
via giotto 7
20145 milano

www.studiolozzabiffi.it

capitale sociale € 40.800
r.e.a. 1339950
c.f. e p.iva 10056090151